



*Mons. Domenico Sorrentino*

ARCIVESCOVO

VESCOVO di ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

Assisi, 18 luglio 2020

Ai sacerdoti e diaconi

Carissimi,

in questi mesi, con la nostra gente, abbiamo vissuto una grande fatica. Spero di trovarvi tutti in buona salute fisica e spirituale. Stiamo tornando alla "normalità", ma con tanti motivi di incertezza e di ansia.

Diverse cose sono state rinviate. In questo periodo mi sarei dovuto trovare in visita pastorale nel gualdese. Potrò riprendere la "visita" solo da gennaio in poi, ricominciando dalla zona di Bastia. Alcune questioni, come le celebrazioni delle cresime, sono rimaste sospese. Tra gli eventi più impegnativi dei prossimi mesi abbiamo la Beatificazione di Carlo Acutis e l'evento Economy of Francesco. Ci avviamo verso un nuovo triennio pastorale incentrato sulla carità.

Mi piacerebbe che iniziassimo questo triennio (l'anno prossimo compirò i miei quindici anni di ministero tra di voi!) con rinnovato slancio.

Guardando alla mia agenda, liberata dagli impegni della visita pastorale ormai differita, me la sono trovata d'incanto vuota, ma già fatta segno di tante richieste di minore importanza che di solito la tengono sotto scacco. Mi è venuta un'idea che mi è sembrata un'ispirazione: prima di trovarmi intrappolato da mille cose che spesso non sono così rilevanti, perché non approfittare di questo periodo – tra luglio e agosto – per andare a trovare i sacerdoti e i diaconi?

A conti fatti, siete un bel numero, considerando anche i religiosi. Con alcuni di voi mi capita spesso di incontrarmi, con altri è più casuale, e la distanza è stata accentuata dalla pandemia e certo non poteva essere colmata da qualche incontro "virtuale". La preghiera ci tiene uniti, ma l'incontro fisico ha la sua importanza.

Ed eccomi a voi, con il desiderio di visitarvi ed ascoltarvi uno per uno. Un incontro fraterno, per dirci cosa portiamo nel cuore, come stiamo vivendo questo periodo di "crisi", che cosa ci pare meglio per il prossimo futuro. Un incontro tra amici, insomma, con qualche scambio di vedute.

Ma volendo vedervi tutti, uno per uno, ho dovuto fare realisticamente i conti con il tempo. Da alcuni di voi che fanno più fatica a muoversi, verrò io stesso. Se però facessi così con tutti, rischierei di incominciare il tour e di non finire.

Ho chiesto pertanto a don Jean Claude di organizzarmi un'agenda di incontri qui, in vescovado, per quelli che si potranno muovere senza difficoltà. Spero poi anche in incontri comunitari per zona pastorale. Per i religiosi farò un po' di programmazione con le rispettive comunità.

Vi chiedo di mettere questo "tour dell'amicizia" nella vostra preghiera. Solo lo Spirito Santo sa togliere dal nostro cuore quelle piccole o grandi distanze, che talvolta ci rendono difficile la comunione. Ci guidi la parola di Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

Un abbraccio e un arrivederci (e buone vacanze, se prendete qualche giorno di ferie).

Vostro padre vescovo Domenico

+ *Domenico*